

7. *Bacheca: pubblicazione e censura*

A revisione completata una tipografia di Lodi, con la quale Martinetti aveva preso accordi, si rifiuta di stamparlo per non incorrere in possibili ritorsioni da parte dell'autorità ecclesiastica (**Doc. 35**). Il volume vede infine la luce presso il nuovo stampatore Sacchetti, che il 3 agosto 1934 annuncia a Martinetti di aver ricevuto alle ore 8.30, dall'ufficio stampa della prefettura di Milano, il nulla osta per la diffusione del *Gesù*. Un contrordine della stessa prefettura, giunto alle ore 17.30 e riportato nel post scriptum, impone la sospensione della distribuzione dell'opera sino a nuovo ordine (**Doc. 36-39**).

Martinetti, approfittando del primo permesso, spedisce il libro ai sottoscrittori e riesce a mettere al sicuro le altre copie dell'opera (**Doc. 40**).

Dopo due mesi di mancate comunicazioni da parte delle autorità arriva, il primo giorno di ottobre, il «decreto definitivo di sequestro». Avendo tuttavia Martinetti ritirato l'intera edizione, il commissario di polizia incaricato del sequestro trova presso il tipografo solo poche copie residue, che vengono confiscate e distrutte. Un ultimo tentativo per permettere la diffusione del libro, rivelatosi poi infruttuoso, è operato da Martinetti presso il Ministero. Tre anni più tardi arriva la condanna ufficiale da parte della Chiesa cattolica. Nel 1937 infatti, a seguito di una relazione inviata al Sant'Uffizio da padre Gemelli, tre pubblicazioni di Martinetti vengono iscritte nell'Index librorum prohibitorum: il *Gesù*, *Ragione e Fede* e *Il Vangelo*.

Il 12 dicembre compare sull'«Osservatore Romano» un articolo, scritto da padre Mariano Cordovani, di commento alla condanna. Martinetti risponde all'articolo del quotidiano vaticano con una lettera, che si conserva presso l'Archivio della Congregazione per la dottrina della fede (**Doc. 41**).

— — — — —

Doc. 35 In questa lettera a Cagnola Martinetti lamenta le difficoltà incontrate nella pubblicazione del *Gesù*. Al 15 marzo 1934, data della missiva, il manoscritto si trova presso lo stampatore di Milano Sacchetti, lo stesso che si era occupato di stampare *La Libertà*.

Doc. 36 Piero Martinetti, *Gesù Cristo e il cristianesimo*, Edizioni della «Rivista di Filosofia», Milano 1934; volume in 8°, broccurato. Prima ed unica edizione sorvegliata in lingua italiana. Alcuni esemplari accludono, solitamente incollato sul verso dell'occhiello, un foglio di *errata corrige*.

Doc. 37 Lettera dattiloscritta del 3 agosto 1934 in cui lo stampatore Sacchetti comunica a Martinetti le contrastanti indicazioni ricevute dalla prefettura di Milano riguardo la diffusione del *Gesù*.

Doc. 38 Comunicazione di Sacchetti ad Angelo Bacciagaluppi, amico e collaboratore di Martinetti per gli aspetti amministrativi delle pubblicazioni, in cui si avvisa di attendere, per la distribuzione del *Gesù*, un nuovo *nulla osta* da parte della prefettura.

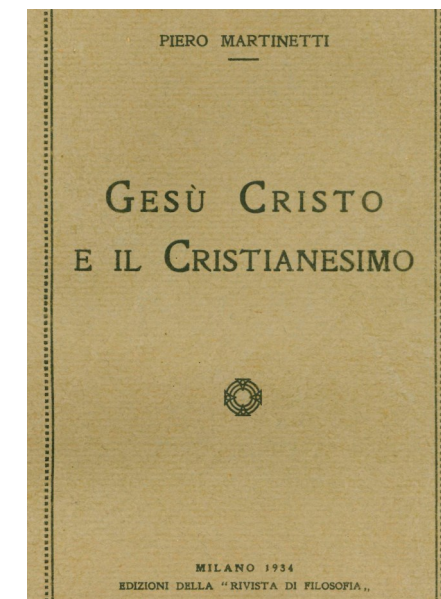
Doc. 39 Busta contenente le due lettere di cui sopra. Su di essa è presente un'annotazione di pugno di Teresa Martinetti in cui ella attribuisce la responsabilità della negazione del permesso di diffusione del *Gesù* alle pressioni operate sull'autorità politica da parte dell'Arcivescovo di Milano Card. Alfredo Ildefonso Schuster.

Doc. 40 Lettera del 17 agosto 1934 nella quale Martinetti testimonia alla sorella Teresa di come sia riuscito a mettere in salvo i volumi stampati.

Doc. 41 Una differente versione di quella missiva (cronologicamente anteriore), il cui originale, appartenuto a Nina Ruffini, risulta al momento disperso, è riprodotto in due tavole contenute nel secondo volume di P. Martinetti, *Gesù Cristo e il cristianesimo con l'aggiunta di Ragione e Fede*, M.A. Denti, Milano 1949.

Politica e religione negli anni del Fascismo: il "Gesù Cristo" di Martinetti

—
Mostra documentaria
(27 aprile - 8 maggio 2015)



2. *Gesù Cristo ed il cristianesimo*

- Percorso mostra -

5. *Bacheca: ideazione e progetto originario dell'opera*

In una lettera non datata, ma riconducibile al gennaio/febbraio 1929, inviata a Guido Cagnola, Martinetti, dopo aver annunciato l'avvenuta pubblicazione del volume *La Libertà*, dichiara di essere impegnato nella stesura del saggio *Cristo e l'età presente*, il quale sarebbe dovuto uscire, secondo il progetto originario, nella primavera dello stesso anno (**Doc. 25**).

Dell'opera progettata all'inizio del 1929, diversa per impostazione e tema da quella che sarebbe poi uscita nel '34, sono rimaste testimonianze in alcune pagine del Cap. VI del *Gesù* ed in quelle di Ragione e Fede. Il progetto concepito da Martinetti comprendeva infatti i due saggi come parti di un unico libro. A questo proposito si notino le affinità materiali e formali dei documenti che seguono (**Doc. 26-28**).

— — — —

Doc. 25 Lettera a Guido Cagnola nella quale Martinetti annuncia il suo progetto per *Cristo e l'età presente*

Doc. 26 Bozze di *Gesù Cristo e il cristianesimo*, Cap. VI, La possibilità attuale del cristianesimo.

Doc. 27 Bozze di *Ragione e Fede*.

Doc. 28 Manoscritto intitolato "*Cristianesimo e Buddismo*", il testo contenuto in queste pagine rappresenta, con ogni probabilità, la conclusione di *Cristo e l'età presente*.

6. *Bacheca: cambiamento dell'impianto, prime stesure e prima revisione (in due fasi)*

In pochi mesi (al più tardi nella primavera del '29) il progetto originario subisce una sostanziale modifica. Da piccolo pamphlet sulle condizioni e le possibilità attuali del cristianesimo il libro si trasforma in una imponente opera di erudizione che abbraccia tutta la parabola storica dell'idea cristiana.

Delle prime fasi di stesura del nuovo progetto si trova testimonianza nei pochi scartafacci rinvenuti. Queste pagine non solo restituiscono il testo nel suo venire alla luce dalla penna del filosofo, si notino le varianti immediate, le cassature, le aggiunte e le note marginali, ma portano testimonianza, grazie ad alcuni elementi, delle fasi elaborative successive: in particolare si ponga attenzione ai segni a matita e a pastello introdotti in vista del riordino del testo (**Doc. 29**).

Una volta terminate le prime stesure Martinetti appronta la revisione per la stampa (**Doc. 30**).

Una prima fase della revisione, iniziata verso la fine del 1931, formalmente meno raffinata, coinvolge il primo capitolo. La seconda fase, assai meglio strutturata e conclusasi probabilmente entro l'estate del '33, si estende ai restanti capitoli (**Doc. 31**).

— — — —

Doc. 29 Carte Martinetti, prima stesura di *Gesù Cristo e il cristianesimo*.

Doc. 30 Lettera a Cagnola in cui Martinetti si dice impegnato nella ricopiatura del «*Cristo*». Nella prima parte del documento il filosofo canavesano parla dei suoi sentimenti dopo il rifiuto di prestare il giuramento richiesto ai docenti dal regime fascista.

Doc. 31 Prima revisione di *Gesù Cristo e il cristianesimo*, Cap. I, L'ambiente ebraico.

La seconda revisione

Fallite le trattative con Giovanni Laterza (siamo nel luglio-agosto '33), iniziate grazie all'intermediazione di Croce, Martinetti decide di finanziare la pubblicazione del *Gesù* tramite delle circolari di sottoscrizione (**Doc. 32**). In vista della stampa nelle "Edizioni della «*Rivista di Filosofia*»" viene preparata, tra la fine del '33 e l'estate del '34, una seconda e definitiva revisione.

La composizione formale delle pagine contenenti l'ultima revisione del testo si discosta nettamente da quella testimonianze fasi redazionali antecedenti: il testo occupa l'intera facciata ed il ductus è posato, quasi calligrafico (**Doc. 33**).

In questa fase le note al testo non appaiono più ai margini ma in un manoscritto separato predisposto allo scopo. Coeve alla preparazione di questo manoscritto sono da considerarsi le biffature a pastello rosso con cui Martinetti annulla le note marginali nei ff. del manoscritto del *Gesù* riportanti fasi stesurali antecedenti all'ultima revisione (**Doc. 34**).

— — — —

Doc. 32 23 febbraio 1934: lettera a Cagnola in cui Martinetti, dopo aver riassunto le vicende dei rapporti con Laterza dice di essere stato molto occupato nella spedizione delle circolari di sottoscrizione e nella preparazione del manoscritto del *Gesù* per la stampa.

Doc. 33 Testo della seconda revisione di *Gesù Cristo e il cristianesimo*, Prefazione

Doc. 34 Pagine dal manoscritto intitolato: *Note a Gesù Cristo e il cristianesimo*.